

CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti
- Lingotto - Filadelfia



CITTA' DI TORINO

DELCI8 20 / 2024

13/05/2024

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	GARRONE Giovanna	PASSADORI Roberto
BORELLO Rosario	GUGGINO Michele Antonio	PERA Dario
DELPERO Stefano	LOI CARTA Alberto	PETRACIN Noemi
DI BELLA Elena	LUPI Alessandro	TASSONE Riccardo
FERRARA Serafino	MANCUSO Gerardo	
FOIETTA Enrico	PALUMBO Antonio	
FRANCONE Vittorio	PASQUALI Raffaella	

In totale, con il Presidente, n. 19 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: FIORELLI Serena - MARCHI Claretta - PRATIS Veronica - TABASSO Matteo - VARESIO Francesca - VERRI Paolo

Con la partecipazione del Segretario GHIRINGHELLI Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PARERE: C.8 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE N. 307 “PROCEDURE CONTRATTUALI PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO A FAVORE DI PERSONE SVANTAGGIATE O APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI DEL MERCATO DEL LAVORO”. RICHIESTA DI PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Massimiliano MIANO di concerto con la Coordinatrice della I Commissione Consiliare, Elena DI BELLA, il Coordinatore della III Commissione Consiliare, Dario PERA, la Coordinatrice della IV Commissione Consiliare, Noemi PETRACIN riferisce:

E' pervenuta con nota del 15/03/2024 (ns. prot. 1055) da parte del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi – Divisione Inclusione Sociale – Servizio Lavoro, Rapporti Sistema Carcerario, Lpu, Puc, e Cantieri di Lavoro, la richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento in merito alla Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 6042: Modifiche al Regolamento Comunale n. 307 “Procedure Contrattuali per la Promozione di Politiche Attive del Lavoro a favore di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro”.

Il Comune di Torino ha una consolidata tradizione di politiche attive del lavoro in favore di cittadini disabili e svantaggiati, la cui inclusione sociale attraverso l'occupazione costituisce alternativa rispetto alla permanenza o all'ingresso nel circuito assistenziale del disagio e delle difficoltà.

Tra le diverse azioni realizzate in questa prospettiva, va ricordato il percorso iniziato con il Regolamento 258, approvato nel 1998, avente per oggetto le procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone disabili o svantaggiate.

Tale regolamento trae spunto dalla normativa nazionale e regionale (Legge 381/1991 e Legge Regionale 18/1994) che faceva riferimento al mondo delle cooperative sociali quale soggetto deputato all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà nell'ambito delle forniture pubbliche di beni e servizi, prevedendone attuazione negli appalti comunali.

Poiché negli anni successivi la materia degli appalti pubblici è stata oggetto di importanti modificazioni frutto di interventi da parte del legislatore nazionale, anche in recepimento delle direttive comunitarie, si era reso necessario rivedere il contenuto del Regolamento 258 e sostituirlo con il "Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili" n. 307, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 marzo 2005 (mecc. 2004 12376/023) il quale, oltre a recepire le novità normative, teneva conto dell'esperienza maturata nell'effettiva applicazione delle disposizioni regolamentari precedenti e ne perfezionava i meccanismi.

Successivamente, nel 2009, al fine di adeguarlo al sopravvenuto Codice degli Appalti, il Regolamento è stato modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2009 (mecc. 2009 06142/023), esecutiva dal 4 gennaio 2010.

Il Regolamento è diventato fin da subito strumento fondamentale per fornire una duplice risposta ad un'esigenza sociale: il perseguimento dell'interesse pubblico all'acquisizione di una prestazione contrattuale e l'inserimento lavorativo di cittadini più fragili. Il Regolamento 307, infatti, si è dimostrato negli anni uno strumento di grande validità e ha consentito di raggiungere notevoli risultati; attualmente esso costituisce un modello riconosciuto e pressoché unico nel panorama nazionale.

In forza del dispositivo che impegna la Città a destinare almeno il 3% dell'importo annuo totale delle forniture di beni e servizi ad appalti e concessioni che, nella fase di esecuzione, impieghino lavoratori svantaggiati e/o disabili, gli appalti pubblici rappresentano non solo un fattore di sviluppo, ma anche una leva strategica per il conseguimento di obiettivi sociali.

Il Regolamento è diventato dunque negli anni un efficace strumento di Politica Attiva del Lavoro, tale da garantire l'inserimento lavorativo a centinaia di persone appartenenti alle fasce più deboli del mercato del lavoro.

Con l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 36/2023, si è reso necessario procedere alla revisione dell'attuale regolamento, tenendo conto non solo degli adeguamenti formali, ma anche e soprattutto rendendo più esplicito l'obiettivo di Politica Attiva del Lavoro, come già espresso nel titolo del nuovo testo.

Il nuovo codice, infatti, ha profondamente innovato le modalità di approvazione e gestione delle procedure di gara e l'esecuzione dei contratti; di conseguenza il nuovo testo del Regolamento 307 (allegato 1), che si approva ed allega alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale, è stato adeguato alla nuova normativa. Di seguito vengono evidenziate le modifiche di maggiore rilievo.

Il criterio di selezione da utilizzarsi nelle procedure di gara è necessariamente quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per quanto riguarda i requisiti dei soggetti ammessi alle procedure, potranno partecipare agli appalti riservati gli operatori economici, le imprese sociali, le cooperative e i loro consorzi, che perseguano lo scopo dell'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate e che abbiano tra i propri addetti almeno il 30% di soggetti con tali caratteristiche.

All'interno del Regolamento 307 sono poi state individuate le numerose possibilità offerte dalla norma nazionale al fine di aumentare l'assunzione di lavoratori in situazione di svantaggio o disabilità. I soggetti oggetto di tutela sono individuati dal Codice che richiama le persone con disabilità di cui alla L. 68/99, le persone svantaggiate previste dalla L. 381/91 e le persone svantaggiate previste in numerosi regolamenti europei come ad esempio nel Regolamento UE 651/2014.

Negli appalti è poi consentito introdurre meccanismi di premialità volti alla realizzazione delle pari opportunità generazionali e di genere e per persone con disabilità o svantaggiate, con un chiaro riferimento alle norme approvate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle risorse del Fondo UE Next Generation.

Il Regolamento allegato è altresì frutto dell'attività consultiva condivisa con le associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, fermo restando l'impegno da parte della Città, in fase di attuazione del medesimo Regolamento, a recepire accordi sottoscritti in tema di appalti pubblici, con particolare riferimento ai temi della contrattazione d'anticipo, laddove applicabile, e dell'individuazione del CCNL di riferimento nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 36/23. Per una più agevole lettura e comprensione viene riportato il testo dell'attuale Regolamento (colonna di sinistra) con a fronte (colonna di destra) il testo di cui si propone l'approvazione (allegato 2).

La proposta di parere è stata illustrata e discussa, congiuntamente con la Circoscrizione 2, in sede di I – III - IV Commissione Permanente di lavoro in data 04/04/2024.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

In merito alla richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sulla Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n.307 “Procedure Contrattuali per la Promozione di Politiche Attive del Lavoro a favore di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro”, di esprimere PARERE FAVOREVOLE.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione elettronica, che ha dato il seguente esito:

Presenti 19

Votanti 19

Astenuti ==

Contrari ==

Favorevoli 19

DELIBERA

In merito alla richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sulla Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n.307 “Procedure Contrattuali per la Promozione di Politiche Attive del Lavoro a favore di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro”, di esprimere PARERE FAVOREVOLE.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Luca Ghiringhelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DELCI8-20-2024-All_1-PROP-6042-2024.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento